



Italian Digital
Media Observatory

LA CRISI IN PALESTINA RIMANE L'ARGOMENTO PIÙ COLPITO DALLA DISINFORMAZIONE AD AGOSTO

Quarantaseiesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 22 settembre 2025

AUMENTA LA DISINFORMAZIONE RELATIVA ALLA GUERRA IN UCRAINA E ALL'UNIONE EUROPEA

I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, ad agosto 2025, un totale di 172 articoli di fact-checking. Di questi, 24 (14%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la crisi in Palestina, 16 (9,3%) il conflitto in Ucraina, 9 (5,2%) l'Unione europea, 7 (4%) l'immigrazione, 7 (4%) la pandemia, 5 (2,9%) le tematiche di genere o Lgbtq+ e 5 (2,9%) il cambiamento climatico.

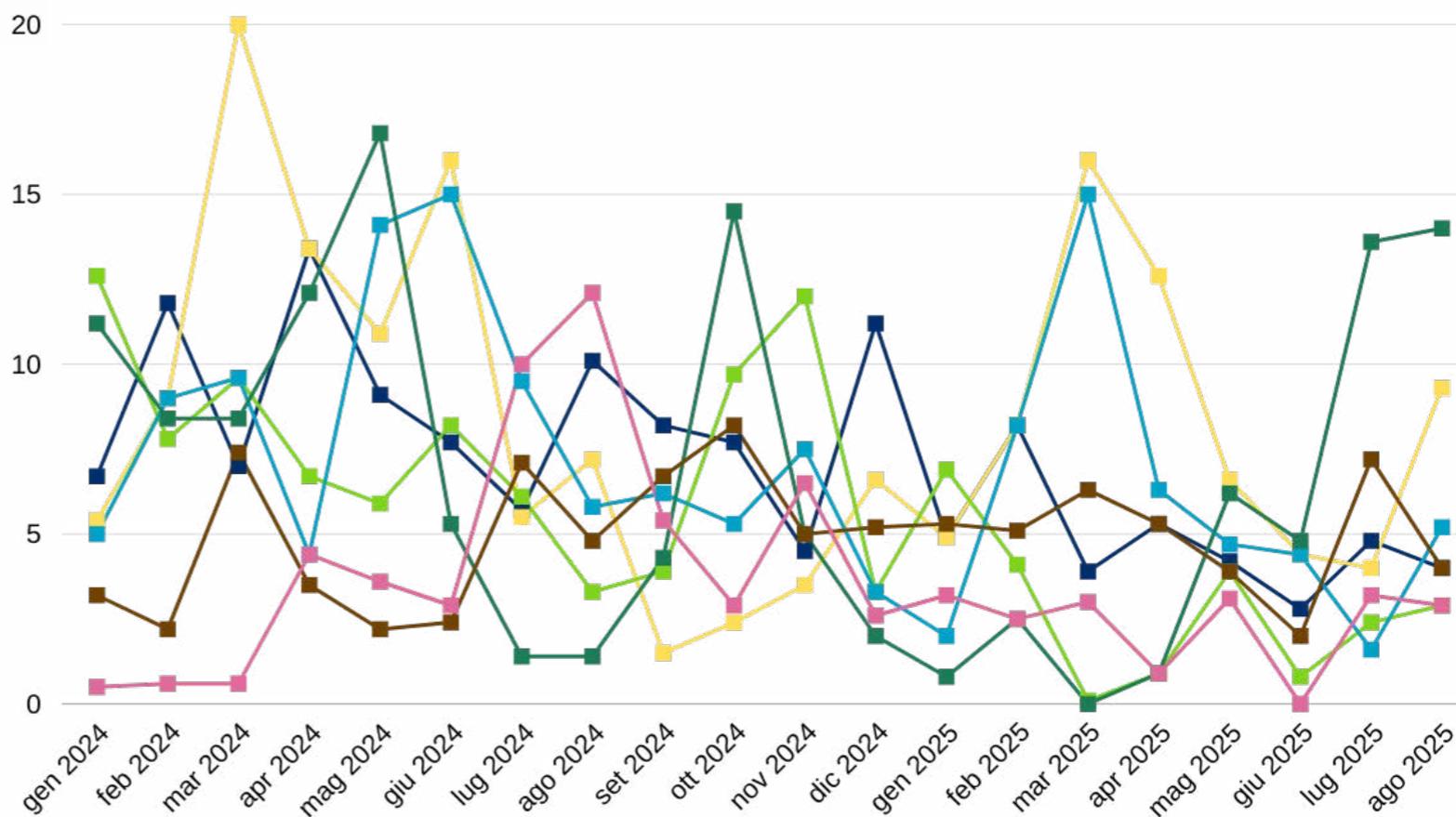
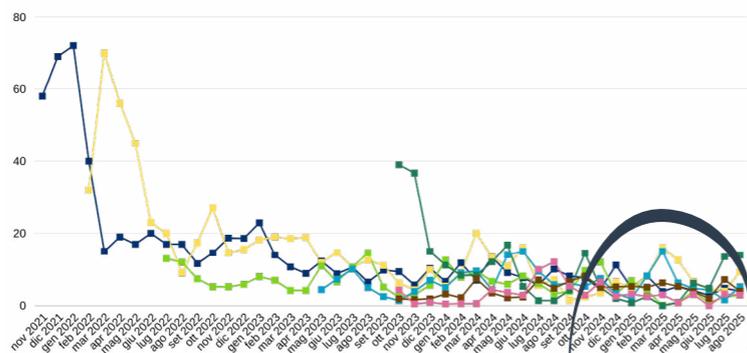
Le notizie false in Italia ad agosto si sono concentrate sulla crisi in Palestina, e come già visto nel mese di luglio la narrazione preponderante si è concentrata sulla negazione delle sofferenze dei civili palestinesi. In linea con gli andamenti europei registrati da EDMO ad agosto, sale poi di cinque punti percentuali la disinformazione sulla guerra in Ucraina, e similmente aumentano in modo significativo le notizie false che riguardano l'Unione Europea. Cala sensibilmente la disinformazione sull'immigrazione e subisce una leggera diminuzione anche il numero di storie false sulle tematiche di genere e LGBTQ+.

Le percentuali di informazioni false per quanto riguarda gli altri temi sotto monitoraggio sono rimaste stabili o hanno mostrato solo lievi fluttuazioni.

* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione
- Tematiche di genere o LGBTQ+



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE AD AGOSTO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA CRISI IN PALESTINA, LA GUERRA IN UCRAINA E L'UNIONE EUROPEA



AUMENTANO SENSIBILMENTE LA DISINFORMAZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA E SULL'UNIONE EUROPEA



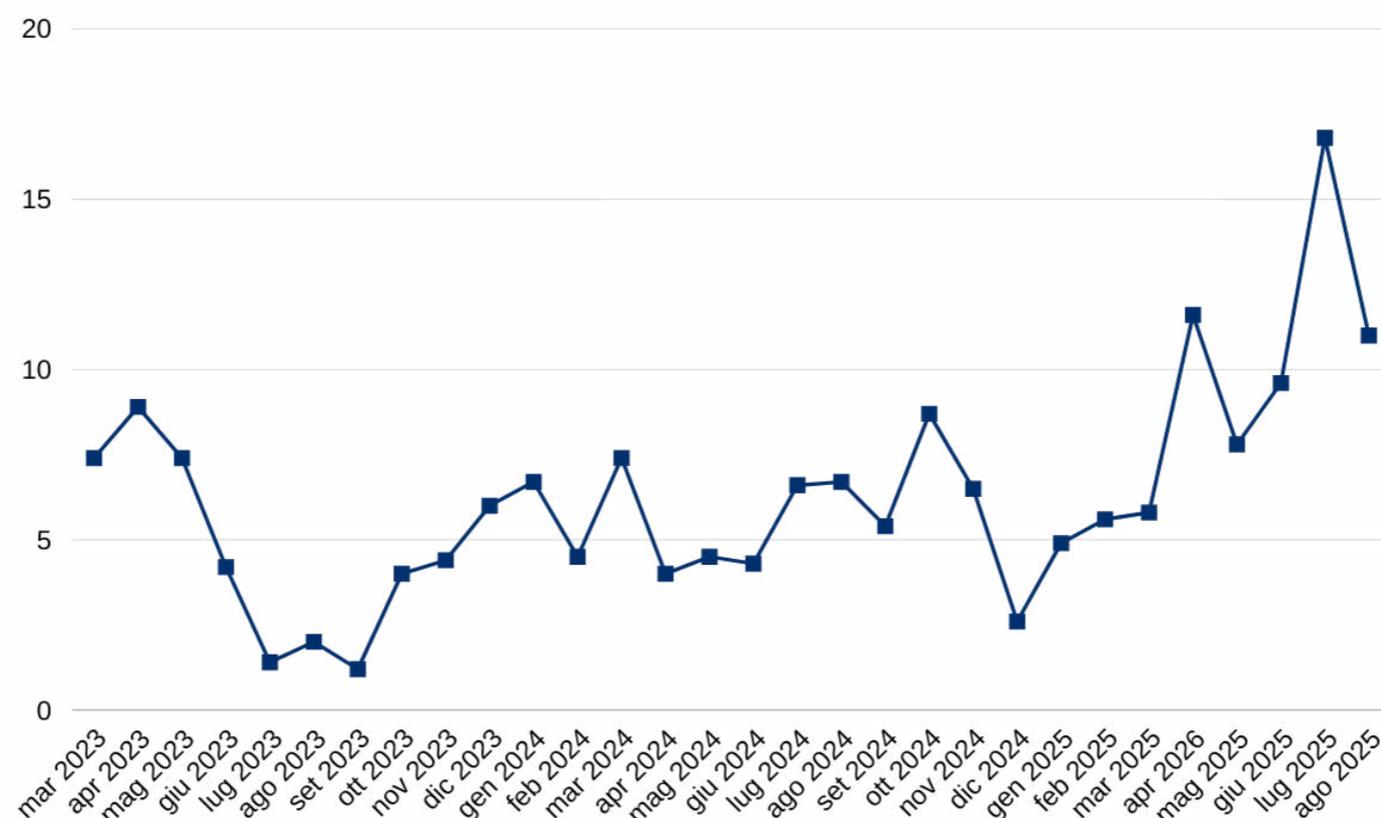
Le mosse della diplomazia statunitense, e in particolare il summit Usa-Russia in Alaska di agosto, hanno avuto grande risalto nei media, di conseguenza anche la disinformazione ha parlato molto della guerra in Ucraina. Sono circolate notizie false volte a sminuire e mettere in cattiva luce il Paese (che sarebbe un hub di traffico di bambini) e il suo presidente Volodymyr Zelensky. Nei giorni del suo arrivo negli Stati Uniti, è girata anche la notizia secondo cui non ci sarebbe stato nessuno ad accoglierlo al suo atterraggio a Washington. Insieme a questa, la narrazione che lo dipinge come un leader corrotto è stata rinverdata dalla diffusione di notizie false sul presunto acquisto di “mezza Sardegna” o sul trasferimento di 50 milioni di dollari al mese verso gli Emirati Arabi Uniti.



In concomitanza con le trattative di pace sopracitate, si sono poi diffuse notizie false volte a ridicolizzare l'Unione europea e l'alleanza militare Nato, con una presunta affermazione del segretario generale della Nato Mark Rutte sul modo di combattere “sleale” dei russi. A livello europeo, EDMO ha registrato che la notizia falsa più virale di agosto è stata l'immagine generata con IA dei leader europei in attesa in un corridoio della Casa Bianca per un incontro con il presidente USA Donald Trump (vedi slide n. 8), circolata anche in Italia. Proprio da quello stesso incontro, secondo un'altra notizia falsa, Trump avrebbe cacciato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Al contempo è stata spinta da notizie false anche la narrazione filo-russa che dipinge una leadership europea guerrafondaia e contraria alla pace, ad esempio con la storia falsa dei due ufficiali militari britannici catturati durante un raid russo in Ucraina.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE ALTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA cala di cinque punti percentuali ad agosto rispetto al mese precedente, pur rimanendo su una percentuale abbastanza alta (19 articoli su 172 totali, cioè l'11%). Questo valore è in linea con la media europea registrata da Edmo nello stesso mese (intorno al 10%).



Il contenuto generato con l'IA che è stato rilevato più diffusamente in Europa, e che è girato anche in Italia, è l'immagine dei leader europei in attesa in un corridoio della Casa Bianca (vedi slide n. 8). In relazione alla crisi a Gaza, si sono poi diffuse immagini false di proteste tenutesi in Giappone in sostegno alla causa palestinese; in altri casi, i chatbot IA sono stati utilizzati per fare presunte verifiche (inefficaci) di immagini vere provenienti dalla Palestina, il che ha contribuito al diffondersi della disinformazione.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI AD AGOSTO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO L'ARRESTO DI DUE COLONNELLI BRITANNICI IN UCRAINA, UN POST DI CECILIA SALA SU GAZA, E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SU WHATSAPP



La storia dell'arresto in Ucraina di due "colonnelli britannici" da parte dei russi è falsa.



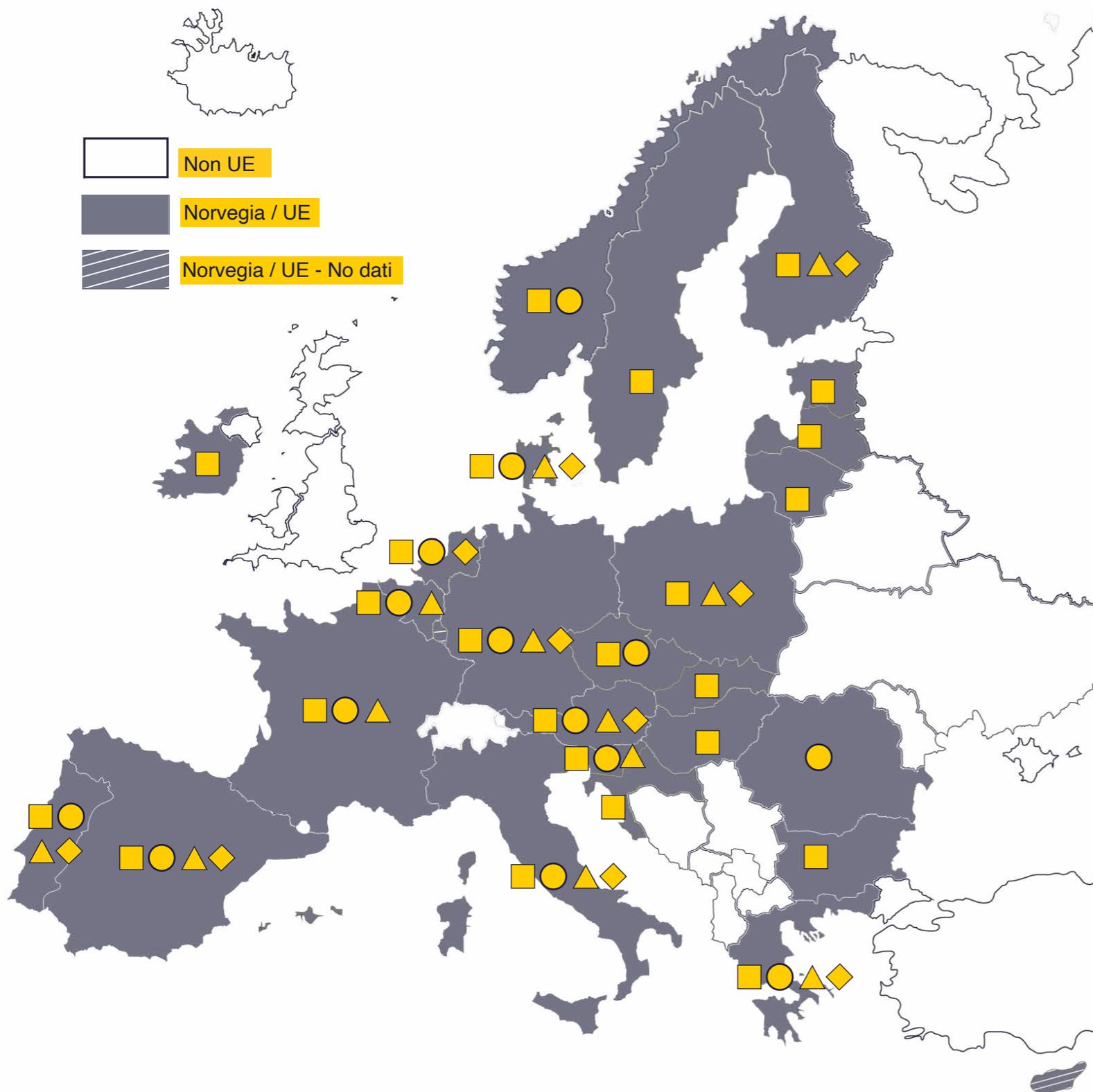
Cecilia Sala non ha condiviso una foto di Gaza generata dall'intelligenza artificiale.



Da oggi l'AI è disponibile su WhatsApp e ha accesso a tutte le chat.



È vero che la Calabria è la regione più povera d'Europa?



LE QUATTRO STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE NELL'UE AD AGOSTO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Immagine generata da IA che mostra i leader europei attendere in un corridoio della Casa Bianca per un incontro con Trump
- Immagini e video reali che mostrano i palestinesi vittime delle azioni militari di Israele vengono definiti "falsi"
- ▲ La pugile algerina Imane Khelif ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni a causa dei test genetici obbligatori
- ◆ Il drastico rallentamento dello scioglimento dei ghiacci artici dimostra che il cambiamento climatico è una bufala

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 agosto 2025.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.